

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2018;

Vista la Nota 1143 del Miur, a firma del Capo di Dipartimento, che ha come oggetto "*l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*"; e il Documento di lavoro dello scorso 14 agosto su "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*";

Vista la Nota 17832 del 16-ottobre-2018 *piano-triennale-offerta-formativa-ptof 2019-2022 e-rendicontazione sociale*;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del giorno 8/10/18 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 13/12/2018

Il PTOF è stato approvato, aggiornato per la parte annuale, dal Collegio dei Docenti il giorno 22 dicembre 2020

E dal Consiglio di Istituto il giorno 22 dicembre 2020



I

Rinnovare la *mission* del Liceo Brocchi, scuola della comunità bassanese

a) *L'identità "dinamica" del Liceo Brocchi oggi*

Il Liceo Brocchi è percepito nel nostro tessuto sociale come un punto fermo, assieme alle altre istituzioni scolastiche, per la formazione dei giovani d'oggi. È una scuola superiore che si è, negli anni, costituita su una struttura "a canne d'organo": un unico Liceo con sei indirizzi, in grado quindi di soddisfare quasi tutte le domande formative.

Ma la proposta del Liceo Brocchi non mira ad una formazione qualsiasi. Cosa può significare, oggi, questa "licealità", cosa implica, cosa richiede, cosa offre, in vista di quali sbocchi, opportunità, maturazione di sensibilità?

Possiamo dire, a chiarimento, che il "timbro" qualitativo di questa "licealità" è la ricerca della "innovazione": nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula e degli indirizzi di studio.

Perché questa proposta possa poi tradursi in un "pensiero positivo", quindi in risultati riconoscibili, la "licealità" comporta e produce:

- una positiva motivazione di base
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola
- sensibilità comunicativa
- capacità di relazione.

Il ruolo dei docenti viene dunque a convertirsi in questi termini: essi sono chiamati a insegnare ad imparare, a maturare "pensiero critico", ad orientare le scelte degli studenti, anzitutto culturali, verso forme di autonomia attraverso l'**autovalutazione**, nella logica di una libertà che si fa **responsabilità**.

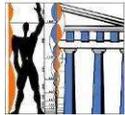
b) *Una "scuola aperta" sul territorio*

Dato il suo ruolo istituzionale di "scuola statale", legata quindi alle norme generali e alle responsabilità, per la parte gestionale, degli enti locali, il Liceo Brocchi è chiamato a corrispondere, per rendere effettivo e concreto il suo "servizio pubblico", alle nuove domande formative dei giovani d'oggi, da un lato, e alle esigenze del nostro contesto sociale, dall'altro.

Non solo. Per la sua caratteristica di "scuola aperta" secondo la logica degli "spazi comuni", la scuola può e deve assumere ruolo attivo, propositivo di fronte alle richieste del nostro territorio, per tutte quelle iniziative che possono favorire formazione, socialità e crescita culturale.

Il Liceo Brocchi si propone quindi come "scuola della comunità locale", in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali, professionali, mai chiusa in se stessa proprio in quanto autentico servizio pubblico.

Perché una "scuola buona" è quella che, attraverso una solida formazione di base, offre un "pensiero positivo", apre orizzonti, spinge alla libertà responsabile, fa riconoscere evidenti tracce di reciprocità, promuove spazi di condivisione e di solidarietà.



c) *I duecento anni (1819-2019)*

Il 2019 è stato l'anno del Bicentenario del Liceo Brocchi.

Diverse sono state le iniziative messe in cantiere, dai seminari ai convegni ai concerti alle pubblicazioni.

Da duecento anni, dunque, il "Liceo Ginnasio Brocchi" si è assunto il compito non solo di fornire una proposta formativa forte e qualificata, ma di accompagnare, nel contempo, il cammino degli eventi, di vivere dall'interno i processi politici, economici che hanno segnato la storia del nostro paese e del nostro territorio. Si è impegnato a essere un punto fermo come istituzione pubblica, ma sempre "liquido" rispetto alle diverse dinamiche via via emergenti. Vera interfaccia del tessuto sociale del comprensorio bassanese.

Lo specifico del Liceo Brocchi è stato quello di garantire, come istituzione, l'incontro tra cultura e formazione, tra domande, quindi, delle giovani generazioni e le esigenze del nostro tessuto sociale.

In questi due secoli, lo sappiamo, è radicalmente cambiata la storia, è cambiato il contesto, ma anche il ruolo del Liceo è cambiato: da scuola delle *élite* bassanesi a scuola aperta a tutti, "casa di tutti", secondo la libera espressione delle attitudini, dei talenti, delle passioni, delle sensibilità.

Per cercare di dare un corpo visibile al flusso di nuove domande, esigenze, speranze che negli ultimi due decenni l'esplosione della globalizzazione ha fatto emergere, abbiamo chiesto, ai tanti attori sociali, culturali, istituzionali, economici del nostro territorio¹, ma, anzitutto, ai nostri studenti, ai genitori, ai docenti e al personale ATA², cosa pensano di questo nuovo ruolo.

La sempre più evidente riconoscibilità sociale, che ha portato il Liceo Brocchi, in questo anno scolastico 2020/21, ad oltrepassare i 466 iscritti alle classi prime, per 91 classi e 2208 studenti in totale (divisi in tre sedi), non può non interrogarci, e non può, nel contempo, non rendere corresponsabili tutti questi attori, per venire incontro alle tante domande di "futuro possibile", in termini di una speranza concreta, non di una fatua illusione.

d) *Le aspettative delle famiglie e del nostro tessuto sociale*

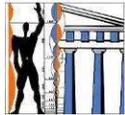
Gli studenti e le famiglie del nostro comprensorio percepiscono il Liceo Brocchi come una istituzione scolastica che garantisce un buon percorso di studio, scandito in sei indirizzi, aperto a consolidate esperienze extra-curricolari.

Sei indirizzi con la conferma per il terzo anno della sperimentazione di una classe Quadriennale del Liceo di Scienze Applicate.

Nel corso degli anni il Liceo si è fatto riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità.

¹ Sindaci, rappresentanti di ordini professionali, di categorie economiche, di mondi sociali e del no profit, studiosi universitari, esperti della comunicazione, responsabili formativi

² Agli studenti di classe prima, terza e quinta, ai docenti e al personale ATA è stato somministrato un questionario individuale a risposta chiusa; i genitori sono stati interpellati mediante un breve questionario cui hanno risposto in forma collettiva (classe per classe)



In questa nostra "società della conoscenza" accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le loro famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte di integrazione curricolare dei piani didattici.

La consultazione dei diversi attori della vita scolastica ha offerto importanti indicazioni.

Gli **studenti** del Liceo esprimono un'alta motivazione rispetto alla scelta scolastica, corroborata dalla consapevolezza degli aspetti che connotano la dimensione dello "stare a scuola" (relazione tra studenti e insegnanti, preparazione degli insegnanti, valore formativo della cultura scolastica, valutazione), pertanto si aspettano di acquisire:

- competenze per l'accesso agli studi universitari
- competenze per l'accesso al mondo del lavoro

Richiedono:

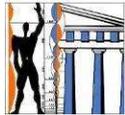
- il rispetto delle pari opportunità, delle specificità in un'ottica di inclusione,
- azioni finalizzate al successo scolastico e sostegno per gli studenti in difficoltà
- un orario scolastico compatibile con l'orario dei mezzi di trasporto
- attività di orientamento in ingresso e in uscita
- attività di potenziamento delle lingue straniere anche con viaggi studi
- attività di potenziamento extrascolastiche

Le aspettative maggiori nei confronti della scuola da parte delle **famiglie** afferiscono alla sfera delle relazioni. Esse domandano:

- una solida preparazione funzionale al percorso universitario,
- un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale
- collaborazione con i docenti
- comunicazione efficace, trasparente e tempestiva a diversi livelli
- attività di potenziamento delle lingue straniere anche con viaggi studio
- attività di orientamento in ingresso e in uscita
- condivisione di attività di progettazione della scuola

Per quanto riguarda le voci del **territorio**, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore che unisce le risposte di questi testimoni: un Liceo è chiamato a garantire, oltre ad una scontata buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, quelle che in letteratura vengono chiamate *soft skills*, cioè abilità e competenze soft, legate non all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono:

- **flessibilità**, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse
- **capacità decisionale**, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
- **creatività**, la capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative



- **capacità di “fare rete”**, di tessere relazioni su piani diversi, di mettersi in gioco entro processi sinergici
- **capacità di organizzazione**, di gestire in modo razionale, consapevole, “progettato” e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni
- **capacità di lavorare in gruppo**, di collaborare in vista di un obiettivo comune, di riconoscere il valore dell’altro, di assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, di gestire il contrasto e il conflitto, di creare innovazione attraverso lo scambio del *know how*.

e) *Il contesto sociale e territoriale*

La struttura territoriale alla quale fa riferimento il Liceo “G. B. Brocchi” è ampia, distribuita su quattro province, per 70 comuni. È la cosiddetta “provincia pedemontana veneta”, incentrata fondamentalmente sulla piccola e media impresa e su un reticolo di servizi professionali, sociali, istituzionali che vedono in primo piano una costante ricerca di innovazione e di una inter-relazione che non si limiti al solo contesto locale, per interfacciarsi, invece, con le mille frontiere globali. Proprio per queste ragioni, gli studenti di questa “area vasta” sono e saranno chiamati ad interagire a livello “glocale”, con una richiesta di competenze e di disponibilità che sono presenti e si ritrovano nelle aree più avanzate d’Europa. Da un lato, quindi, forte è la richiesta di studenti con una buona preparazione di base, e dall’altra altrettanto forte è la richiesta di competenze spendibili per tutti quegli aspetti delle “soft skills” che sono il vero valore aggiunto del mondo di oggi. Ciò porta a privilegiare una formazione che punti ad una “cultura dei risultati”, a medio e lungo termine, in una cornice di “trasparenza” delle modalità di assunzione di un compito o di un servizio che sia, al tempo stesso, la migliore forma di comunicazione e di coinvolgimento. Proprio per corrispondere a questo contesto glocale (“pensa globale, agisci locale”), il Liceo Brocchi ha, a partire dal 1975, arricchito la sua offerta scolastica, oltre al tradizionale Indirizzo Classico, con altri Indirizzi liceali, con in più proposte integrative del percorso curricolare che hanno incrociato le nuove domande formative dei giovani e delle loro famiglie, sino a diventare vero e primo riferimento culturale a tutto tondo del territorio bassanese.

Il dirigente scolastico è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo una interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione ed utilizzo degli “spazi comuni” scolastici ai fini formativi.

La scuola, così, partecipa alle “reti” non solo tra le istituzioni scolastiche del territorio bassanese (RTS), ma anche con le scuole venete e vicentine, ed è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

La recente pandemia di Covid 19 obbliga il Liceo a modificare il proprio modo di essere scuola e a ripensare il suo rapporto con il territorio. Il mutato contesto sanitario costringe anche ad una riformulazione delle attività curricolari ed extracurricolari in funzione degli spazi.

Restano ferme la necessità di azione glocale e l’aperto confronto con l’Europa, diventano irrinunciabili la riflessione sui processi di apprendimento, la costante attenzione alle esigenze delle famiglie e un più serrato confronto con gli enti locali. L’attuale contingenza richiede anche un uso sempre più attento delle tecnologie comunicative e una costante azione tesa a rimuovere gli impedimenti strumentali che potrebbero limitarne l’efficacia didattica.



Dal contesto giunge forte l'esigenza di non esaurire nel solo aspetto tecnico la dimensione formativa ed educativa e di cogliere e valorizzare ogni opportunità per un costante rinnovo delle pratiche didattiche, per cui è condivisa l'esigenza di valorizzare nella didattica la spinta all'innovazione tecnologica.

f) La scuola come "centro culturale" e "spazio comune"

Il ruolo di una scuola oggi non può più essere considerato solamente in relazione alla sua attività istituzionale, in termini puramente curricolari ed extra-culturali, comunque funzionali ai percorsi formativi degli studenti, dei docenti e del personale ata.

In primo luogo la vocazione all'innovazione e alla sperimentazione del Liceo Brocchi ne fa un luogo di riflessione e di elaborazione metodologico didattico.

In secondo luogo, esso è un "Organismo di formazione" (ODF), accreditato presso la Regione Veneto per la formazione continua e l'orientamento, è socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) "Logistico" di Verona e socio partner dell'ITS "Meccatronico" di Vicenza.

Ma il Liceo Brocchi è dotato anche di una bella Biblioteca, con sede in Villa Fanzago, che ospita incontri culturali ed è disponibile alle richieste del comprensorio bassanese. Nello stesso tempo, le sue strutture sono attive anche per tutte quelle iniziative legate alla formazione superiore delle varie realtà professionali, aperte alle nuove domande di "innovazione".

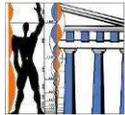
Una scuola, dunque, non solo luogo di "trasmissione" della cultura, ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da un lato, infatti, è chiaro che la scuola deve farsi interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, divenendo così portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali. D'altra parte, però, è chiara intenzione (e alto dovere etico) della scuola farsi a sua volta interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una rotta per la comunità: assolvendo, in sintesi, a un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli studenti), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, terzo settore, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano. Solo, quindi, se il nostro Liceo saprà diventare agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro e del confronto, allora potrà aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

g) Scuola inclusiva

In linea con l'attuale prospettiva pedagogica internazionale, il Liceo propone la visione di una piena inclusione scolastica e sociale che, partendo dal riconoscimento dei bisogni degli studenti in condizioni di disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, con disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi, difficoltà o svantaggi legati a condizioni ambientali, culturali, linguistiche o socioeconomiche, si apra al riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali accogliendo pienamente le diversità individuali e perseguendo il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione di tutti gli studenti.

L'eterogeneità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali richiede conseguentemente la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione



didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati valorizzando le risorse della comunità scolastica.

Fondamentale diviene per la scuola lo sviluppo di una rete inter-istituzionale che permetta il confronto e l'integrazione delle diverse prospettive e specificità professionali presenti sul territorio. I docenti, quindi, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi socio-sanitari, sono perciò chiamati a garantire una progettazione personalizzata che favorisca la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento.

Con la finalità pertanto di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI) della scuola, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), il Liceo vede la costituzione, a partire dal 1° settembre 2017, come previsto dal D.L. n°66/2017, del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto sia da docenti curricolari che di sostegno, impegnato in attività di rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali), confronto su interventi didattico-educativi posti in essere, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

h) Politica

Nel rispetto delle norme generali e delle linee di indirizzo del Miur, il Liceo "Brocchi" offre un "servizio pubblico" teso a valorizzare, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", i talenti, le sensibilità, le aspettative degli studenti, nel rispetto delle diverse fasi dell'età evolutiva e della originalità di ciascuno, cooperando con le famiglie ed in stretto raccordo con le diverse dinamiche sociali e territoriali.

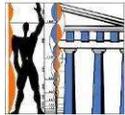
Per rendere concreto questo "servizio", il Liceo "Brocchi" ha individuato nella ricerca dell'innovazione il proprio timbro qualitativo: di contenuti, di metodi, di strumenti, di modalità di relazione e di organizzazione.

In questa cornice, centrale è il ruolo del dirigente, dei docenti, di tutti i collaboratori, nei termini dell'accompagnamento alla maturazione di un "pensiero critico", capace di orientare scelte ed opportunità, nella logica di una libertà che si fa responsabilità.

In questa nostra "società della conoscenza" accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte di integrazione curricolare dei piani didattici.

A tal fine, il Liceo "Brocchi" si impegna a:

- garantire, con adeguate verifiche, l'efficacia dell'azione didattica, rispettando quanto previsto nel PTOF;
- valorizzare i docenti e tutto il personale, in un clima di ricerca e collaborazione, proponendo nuovi percorsi di approfondimento non solo delle conoscenze e competenze disciplinari, ma, prima ancora, di quelle relazionali, comunicative, tecnologiche;
- proporre nuove esperienze progettuali arricchenti i percorsi curricolari, offrendo a tutti la possibilità di partecipazione;
- rendere efficiente il quadro organizzativo della scuola, ottimizzando ogni ambito secondo una puntuale "etica della responsabilità", in ragione delle norme UNI ISO 9001:2015;
- verificare e migliorare il contesto, le strutture, gli spazi messi a disposizione;



- riconoscere nella autovalutazione e nel miglioramento continuo le modalità di prevenzione delle criticità;
- tradurre la politica per la Qualità in obiettivi specifici misurabili, evidenti nel PTOF di istituto.

i) Rendicontazione sociale del "servizio pubblico scolastico" nel "Bilancio Sociale" e Manuale della Qualità ISO 9001:2015.

Il servizio pubblico che una scuola è chiamata, istituzionalmente, a garantire agli studenti e alle famiglie, e al contesto sociale di riferimento, ha necessità, oggi più di ieri, di far comprendere la qualità del suo lavoro in senso sostanziale, non come mero rispetto delle procedure. Questo può avvenire solo attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto: valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli sbocchi universitari e nel mondo del lavoro, *customer satisfaction* (grado di soddisfazione dell'utenza).

Il Bilancio Sociale, supportato dal Manuale della Qualità, frutto della certificazione ISO 9001:2015, cioè da un Sistema Qualità aggiornato nel corso del 2018, è la forma di sintesi di questa "rendicontazione sociale" del servizio pubblico scolastico. Alla base di qualsiasi organizzazione, a "legame debole" come una scuola, centrata sul "principio di responsabilità", vi è una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Il Bilancio sociale esplicita i risultati di quelle scelte, strategie, comportamenti e verifica se e in che misura la scuola ha saputo garantire quanto dichiarato.

Nello stesso tempo la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione, delle giovani generazioni come degli adulti, non è compito esclusivo della scuola. Essa deve potersi ripensare uscendo dall'autoreferenzialità e costruendo, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di portare a sistema e a consapevolezza i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, lo "specifico", i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la mission, demandati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano. Il Bilancio sociale dunque interpella e chiama in causa serie di soggetti, a diverso titolo portatori di interesse³, responsabili insieme alla scuola della cultura e della capacità di apprendimento della società.

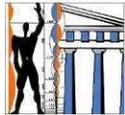
II

Le priorità formative: le finalità per il triennio 2019/2022

Le seguenti priorità formative sono state individuate in coerenza con le **opportunità** e i **vincoli** emersi nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (d'ora in avanti RAV) 2019. Alla luce dell'analisi del RAV 2017/18 e 2018/19 il Liceo si è dato i seguenti obiettivi:

- a) migliorare la preparazione degli studenti in Matematica;
- b) garantire una maggiore equità tra le classi e dentro le classi;
- c) implementare le attività di dipartimento nel campo della progettazione e realizzazione di UDA condivise.

³ istituzioni pubbliche e private, enti locali, forze sociali, economiche, culturali



a) *Essere una "scuola buona" oggi*

La formazione liceale, destinata a tradursi in un'adeguata scelta universitaria, si costruisce non solo intorno a contenuti, comunque mai definitivi, secondo un metodo che richiede un'adeguata personalizzazione, ma secondo alcune attitudini "esistenziali", finalizzate a compiersi, nei diversi contesti anche di vita e di lavoro, in capacità di apprendimento permanente e a sviluppare ulteriori, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Sulla base anche delle indicazioni di studenti, famiglie, territorio, possiamo ora formulare le "finalità culturali, educative, formative", i punti fermi, verso i quali vogliamo indirizzare i nostri sforzi per organizzare la nostra "offerta formativa" per il triennio 2019-2022.

La **formazione dello studente come persona** che significa:

a) *la valorizzazione dello studente come "soggetto attivo"* della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruisce conoscenze, abilità e competenze anche come risposta alle sue fondamentali domande di senso; matura la consapevolezza del proprio stile di apprendimento che impara a controllare; è capace di mettere in valore i punti di forza e rispondere alle criticità.

b) *una "solida preparazione di base"*, che, in particolare attraverso la padronanza trasversale degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico permetta allo studente di leggere il mondo che lo circonda

c) *la promozione delle soft skills*, delle "competenze morbide", che dispongono la persona ad un approccio proattivo alla realtà, fondamentali per accompagnare e sostenere le abilità e le competenze delle giovani generazioni nella nostra "società della conoscenza" (in coerenza con il RAV: tra i punti di forza emersi si ribadisce che "la scuola ha una tradizione ampia e consolidata di attività che chiamano in causa lo spirito di iniziativa e il protagonismo degli studenti)

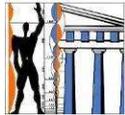
L'idea della scuola come "agorà", spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, che include famiglie e mondo del lavoro, ma anche il mondo dei servizi, quello del terzo settore, quello della cultura intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica (in coerenza con i punti di forza emersi in a) RAV-Collaborazione con il territorio: il Liceo è partner e capofila di numerose reti locali, regionali e nazionali; si caratterizza per la costante attenzione e partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei; è uno spazio di formazione aperto sul territorio; b) RAV-Coinvolgimento delle famiglie: il liceo prevede nel corso dell'anno diversi momenti distintivi di rapporto e collaborazione con le famiglie degli studenti, quali le riunioni triangolari, l'incontro del coordinatore con i genitori e la discussione del patto formativo di corresponsabilità, gli incontri di formazione rivolti ai genitori).

Queste finalità che devono orientare l'azione del Liceo Brocchi per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e



l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Una scuola è buona, se lo sono i suoi docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti.

Per questa ragione il Liceo Brocchi considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento, nelle quali tuttavia non si esaurisce, in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano. Dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua, in cui il docente, professionista della riflessione, è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e criticità del proprio fare professionale: l'attività di formazione si pone allora come un processo di ricostruzione del proprio sé professionale che attiva una crescita. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

**Per il prossimo triennio il Liceo Brocchi intende:**

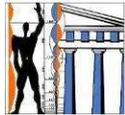
- valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche
- orientare il piano della formazione sui seguenti aspetti:
 - a. valutazione e autovalutazione degli apprendimenti degli studenti
 - b. sviluppo delle soft skills degli insegnanti
 - c. sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti
 - d. promozione delle forme concrete di "inclusione" e di supporto psico-pedagogico

I punti a, b e c sono in particolare individuati in coerenza con aree di miglioramento emerse nel RAV: per i punti a e b si registrano atteggiamenti e consuetudini di valutazione differenti tra i docenti, oltre a una preponderanza, nell'atto valutativo, per gli aspetti strettamente disciplinari, a scapito delle dimensioni della partecipazione e della collaborazione degli e tra gli studenti; per il punto c si evidenzia una non piena alfabetizzazione informatica da parte del personale docente del Liceo, e la prevalenza di una metodologia di lezione sostanzialmente frontale.

III**Finalità, obiettivi, attività, valutazione, proposte di sperimentazione e di ampliamento dell'offerta formativa****a) LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO: I CRITERI DI SELEZIONE**

Il Liceo Brocchi, per lunga vocazione e alla luce di un'attenta analisi dei bisogni del territorio, ritiene che il **curricolo scolastico** vada accuratamente selezionato sulla base dei seguenti criteri: deve essere

1. **Equilibrato:** il curricolo deve promuovere lo sviluppo intellettuale, morale, spirituale, estetico, creativo, emozionale e fisico del discente inoltre aumentare le capacità tecnologiche per tutto ciò che può essere ridotto a routine. In questo senso **il Liceo** utilizza la quota di variabilità per definire un piano di studi che garantisca agli studenti di tutti gli indirizzi la padronanza delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche di base (in coerenza con il RAV: priorità n.1: Migliorare la preparazione degli studenti in matematica)
2. **Rigoroso:** il curricolo risponde a criteri di scientificità; è compito del **docente** e del **dipartimento disciplinare** definire gli aspetti di contenuto e di metodo irrinunciabili e, soprattutto, la traduzione di essi in pratiche didattiche significative ed efficaci
3. **Coerente:** il curricolo promuove capacità intradisciplinari.
4. **Integrato verticalmente:** il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze; per questa ragione i **docenti**, nel contesto del **dipartimento** o **dell'interdipartimento** (vedi ad esempio Lettere e Storia e Filosofia) concordano le modalità e gli strumenti mediante i quali valorizzare e sviluppare i risultati di apprendimento attesi di anno in anno, in particolar modo dal biennio al triennio (in coerenza con



il RAV: obiettivo di processo: Implementare le attività di dipartimento nel campo della progettazione e realizzazione di UDA condivise).

5. **Appropriato:** il CdC ha il compito di curvare il curricolo di istituto in risposta alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti della classe in modo che la proposta formativa sia un elemento di sfida per gli studenti, ma tenga anche conto del modo con cui gli studenti apprendono (in coerenza con il RAV: priorità n.2: Garantire una maggiore equità tra le classi ed entro le classi)
6. **Centrato:** il CdC in sede di progettazione didattico-educativa individua un nucleo di alcune "grandi idee" capaci di restituire il senso culturale ed esistenziale delle singole discipline e più in generale dell'intero percorso formativo di un periodo (anno/biennio/triennio) per evitare la dispersione e la frammentazione delle conoscenze.
7. **Rilevante:** il curricolo anche in virtù del criterio precedentemente indicato deve essere significativo per lo studente; è compito del CdC prendere in considerazione gli interessi, i bisogni, gli auspici degli studenti in una cornice di scelta curricolare responsabile e nel rispetto della pedagogia.



Quadri Orario degli Indirizzi

LICEO CLASSICO

FINALITÀ:

- Sviluppare nei giovani le capacità di analisi della realtà, sottolineando i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana e le lingue straniere ed evidenziare le connessioni tra pensiero filosofico e pensiero scientifico.
- Integrare il sapere umanistico e il sapere scientifico, per offrire la più ampia possibilità di sbocchi a livello universitario sia alle facoltà umanistiche e giuridiche che a quelle scientifiche e dell'ambito sanitario.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	4 ^α	4 ^α	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2 ^α	2 ^α	3
Matematica*	4 ^α	4 ^α	3 ^α	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	3 ^{αγ}	2
Storia dell'arte	2 ^β	2 ^β	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

α Applicazione della quota di flessibilità

β Offerta aggiuntiva

γ L'ampliamento dell'offerta formativa di Scienze è indirizzata allo sviluppo della conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche in lingua inglese



LICEO LINGUISTICO

FINALITÀ:

- Consentire, a partire dallo studio di tre lingue europee, oltre all'italiano, di entrare in contatto con modelli linguistici e culturali diversi dal proprio e sviluppare nell'arco del quinquennio le competenze necessarie per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse, anche attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche.
- Garantire il successo formativo rispetto a qualsiasi scelta universitaria, in modo particolare in quelle umanistiche, linguistiche e letterarie e in tutti i percorsi di studi e di esperienze formative che prevedono un'apertura europea.

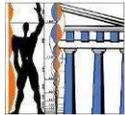
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1° *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2° *	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3° *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività altern.	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. **Dall'anno scolastico 2010-2011 il Liceo Brocchi ha attivato per due classi terze il progetto Esabac che prevede la possibilità di ottenere, insieme al Diploma liceale italiano, il Baccalaureato che dà accesso diretto alle università francesi.***

**LICEO SCIENTIFICO****FINALITÀ':**

- Preparare i giovani a maturare un approccio critico, concreto e autonomo alla cultura e alla vita, offrendo una preparazione completa dal punto di vista scientifico ed umanistico.
- Fare del metodo sperimentale, della ricerca continua, della capacità di analisi, sintesi e decisione il proprio obiettivo formativo.
- Garantire il successo formativo rispetto a svariate scelte universitarie, da quelle tecnico-scientifiche a quelle giuridiche, da quelle umanistico-letterarie a quelle economiche.

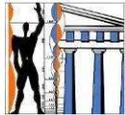
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	2 ^α	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3 ^α	3 ^α	3 ^α
Filosofia			2 ^α	2 ^α	2 ^α
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	4 ^α	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

α Applicazione della quota di flessibilità

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**LICEO SCIENTIFICO OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE****FINALITÀ:**

- Privilegiare la didattica laboratoriale, guidare i giovani a costruire le competenze necessarie per cogliere i momenti più rilevanti della ricerca scientifica e tecnologica in integrazione con la realtà economica locale, a forte sviluppo nel settore delle tecnologie meccaniche e meccatroniche.
- Approfondire le discipline come la matematica, la fisica, la chimica, la biologia, le scienze della terra, l'informatica e fornire allo studente competenze particolarmente avanzate nell'ambito del sapere scientifico, soprattutto dal punto di vista della tecnologia e delle applicazioni.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	3 ^α	3 ^α
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	4 ^α	4 ^α	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

α Applicazione della quota di flessibilità

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE****FINALITÀ:**

- Promuovere nei giovani l'approccio critico, il rigore nello studio e offrire una preparazione completa comprendente discipline umanistiche e scientifiche.
- Rendere consapevoli della complessità dei fenomeni sociali, della natura relazionale dell'essere umano e della necessità di acquisire capacità di analisi, sintesi e di autonomia decisionale.
- Garantire il successo formativo in diverse scelte universitarie, da quelle socio-psico-pedagogiche a quelle socio-sanitarie.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3 ^α	3 ^α	3 ^α
Filosofia			2 ^α	2 ^α	2 ^α
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2 ^β	2 ^β	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	29	29	30	30	30

* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia

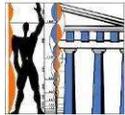
** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

α Applicazione della quota di flessibilità

β Offerta aggiuntiva

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

FINALITÀ:

- Promuovere nei giovani l'approccio critico e la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi aspetti economici, giuridici, sociali, utilizzando gli idonei strumenti statistici ed informatici. Lo studio del diritto e dell'economia e delle lingue straniere si affianca a quello delle discipline storiche, filosofiche e sociologiche, offrendo un'apertura realmente europea dei saperi acquisiti.
- Garantire il successo formativo in diverse scelte universitarie, da quelle giuridiche ed economiche a quelle psicologiche e sociali.

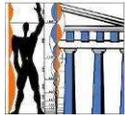
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Psicologia, Antropologia, Metodologia della ricerca, Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LICEO SCIENTIFICO OPZIONE DELLE SCIENZE APPLICATE - QUADRIENNALE

Con un decreto datato 7 agosto 2017 (l'Avviso è il 820 del 18-10-17), il Miur ha pubblicato il Bando per l'attivazione della sperimentazione di un Indirizzo Quadriennale.

Il Liceo Brocchi è risultato vincitore di questo Bando.

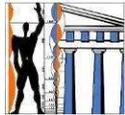
Dall'a.s. 2018/19, quindi, ha preso avvio questa sperimentazione quadriennale in una classe prima.

L'Indirizzo prescelto è quello di Scienze Applicate.

Il percorso del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate quadriennale (monoennio+ triennio) è indirizzato a un apprendimento integrato delle discipline scientifiche e filosofico-umanistiche con curvatura internazionale che tiene in particolare considerazione la preparazione nella lingua straniera inglese. L'opzione Scienze Applicate fornisce agli studenti competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti la cultura umanistica e scientifica applicata con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. La padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative è assicurata anche attraverso attività operative di laboratorio come strategia dell'imparare facendo.

FINALITÀ:

- Privilegiare la didattica laboratoriale in tutte le discipline, supportati dalle nuove metodologie innovative, come la flipped classroom, al fine di rendere concreto l'approccio indiretto, più coinvolgente ai saperi, alle conoscenze, alla capacità personale di rielaborazione.
- Sviluppare l'attitudine all'approfondimento in tutte le discipline con particolare attenzione a quelle di indirizzo, per favorire l'acquisizione delle competenze avanzate nell'ambito del sapere, soprattutto dal punto di vista della tecnologia e delle sue applicazioni.
- Sviluppare il plurilinguismo attraverso varie iniziative (stage linguistici, scambi all'estero, viaggi studio, metodologia CLIL), comprendere e valorizzare la dimensione della pluri/interculturalità come persone che, consapevoli della propria identità, sanno rapportarsi costruttivamente a realtà culturali diverse da quelle di appartenenza.
- Stimolare e promuovere lo sviluppo di competenze sociali, civiche, di imprenditorialità e digitali anche attraverso la valorizzazione di percorsi culturali trasversali che integrino le stesse proposte curricolari, in una dimensione di esperienza fattiva e di simulazione di situazioni reali.



	1° biennio		2° biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4+1**	4	4	3+1**
Informatica	2	2+1*	2+1**	2
Storia e Geografia	3+1**			
Storia		3	2	2+1**
Filosofia		2	2	2+1*
Matematica	6	4+1*	4	5
Fisica	2+1*	3	4	3+1*
Scienze naturali	4+1*	4	4+1*	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2+1**	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera	4	4 ^γ	3+1*	4
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	33

Con ore di codocenza:

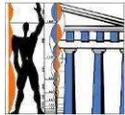
Primo anno: * Scienze naturali e fisica
** Geostoria e italiano

Secondo anno: * Matematica e Informatica

Terzo anno: *Inglese e Scienze
**Informatica e Disegno e Storia dell'arte

Quarto anno: * Fisica e Filosofia
** Italiano e Storia

γ di cui una con lettrice di inglese al secondo anno.

**b) LE FINALITÀ CULTURALI, FORMATIVE, EDUCATIVE***La valorizzazione dello studente come "soggetto attivo" della propria crescita*

La prima finalità si declina nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti attività finalizzate alla loro realizzazione:

Obiettivo n. 1

Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare (vedi obiettivo. lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015; RAV-Curricolo e offerta formativa: ampliamento dell'offerta formativa; sviluppo e potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1

- Progetti culturali: Classici contro, Mep, Olimpiadi di Matematica Giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica e giochi di Anacleto, Olimpiadi di Scienze Naturali, Certamina e concorsi area linguistico letteraria e gli altri progetti approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2020.
- Certificazioni
- Stage estivo

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.1:

- Spazio culturale aperto alla Città di Bassano, con incontri e conversazioni in Villa Fanzago, modalità che ha trovato nelle iniziative del Bicentenario una prima forma di attuazione.
- Olimpiadi di Chimica

Obiettivo n. 2

Adottare pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2

- Liber in fieri per la Storia
- Giornale d'Istituto

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2

- Progetto E-CLIL e riflessione sull'incidenza delle tecnologie digitali nei giovani di oggi (rischi ed opportunità)

Obiettivo n. 3

Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo (vedi obiettivo lettera i, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.3

- Modulo integrato di ingresso



Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 3:

- Valutazione ed autovalutazione, come modalità di riflessione ordinaria dei CdC e nella vita di classe.

Obiettivo n. 4

Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di auto-orientamento e autovalutazione (in coerenza con i punti di forza emersi nel RAV-Risultati a distanza: alla luce dei risultati maturati dagli studenti nei primi due anni del percorso universitario emerge il buon lavoro di orientamento del Liceo; vedi obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4

- Orientamento in entrata e in uscita
- Riorientamento
- Orientamento in collaborazione con l'Università di Trento

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4

- Introduzione di strumenti e pratiche di autovalutazione degli studenti

Obiettivo n. 5

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (vedi obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 5

- Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica e giochi di Anacleto, Olimpiadi di Scienze Naturali, Certamina e concorsi area linguistico letteraria, alle diverse proposte del territorio

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 5

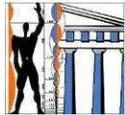
- Olimpiadi di Chimica

Obiettivo n. 6

Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile; Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 6

- EX IDEI
- Centro ascolto giovani e collaborazione con i Servizi delle istituzioni sanitarie
- Educazione alla salute, alla cittadinanza, alla identità di genere
- Organizzazione di momenti di riflessione e di supporto psico-pedagogico
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie



Solida preparazione di base

Una solida preparazione di base dota gli studenti degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo, leggere criticamente fenomeni e processi, interagire positivamente con le altre persone. Gli obiettivi di riferimento e le corrispondenti attività sono:

Obiettivo n. 1

Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie e non (vedi obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015; coerenza con il RAV-Risultati prove standardizzate nazionali: in Italiano quasi tutte le classi ottengono risultati superiori alla media del Nord-Est, del Veneto e dell'Italia)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1

- Alfabetizzazione nella lingua italiana: Cittadinanza globale
- Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici, partecipazione alla sessione internazionale del Mep, partecipazione allo Ypac, certificazioni linguistiche, teatro in lingua
- Progetto Esabac nell'indirizzo linguistico
- MOVE FOR THE FUTURE, e successive edizioni MOVE 2.0, 3.0, 4.0, 5.0 - Progetto FSE, Erasmus+.

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1

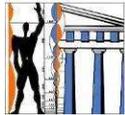
- Arricchimento dell'offerta formativa: sperimentazione di lingue non comunitarie (corsi extra curriculari di russo).
- Progetto CLIL

Obiettivo n. 2

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi obiettivo b, comma 7, Legge 107/2015; coerenza con il RAV: priorità n.1: Migliorare la preparazione degli studenti in matematica; in coerenza con il RAV-Risultati a distanza: la percentuale di iscritti a facoltà scientifiche e di ingegneria è inferiore al benchmark di riferimento)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2

- Utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento delle discipline scientifiche nel Liceo Classico (matematica e scienze) e nel Liceo Scientifico (scienze)
- Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica e giochi di Anacleto, Olimpiadi di Scienze Naturali
- Rappresentazioni teatrali in ambito scientifico "Giganti fragili"
- Partecipazione alla competizione di robotica educativa First Lego League e Nao Challenge
- I fisici a scuola, conferenze di fisica moderna
- Elaborazione di Unità di apprendimento co-progettate (vedi PdM)
- PON di riferimento:



- a) Circolare Miur prot. n. AOODGEFID/209 del 10/01/2018 relativa all'autorizzazione del progetto e all'impegno di spesa a valere sul PON FSE 2014-2020 – 10.2.2A-FSE PON-VE-2017-105 Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 "Competenze di base";
- b) PON FSE 2014-2020 Avviso 4395 Inclusione sociale e lotta al disagio - seconda edizione Progetto 10.1.1A-FSE PON-VE-2019-18 La scuola che include, chiave del successo formativo per tutti
- c) PON FSE 2014-2020 Avviso 19146 Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado 10.2.2A-FSE PON-VE-2020-19 Italiano, Inglese, Matematica e Scienze in pista

Obiettivo n. 3

Potenziamento delle competenze digitali (vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015; vedi RAV-Progettazione didattica: dotazione di videoproiettore/LIM con collegamento internet in tutte le aule; vedi Piano DDI)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL
- Cl@ssi 2.0
- Partecipazione alla competizione di robotica educativa First Lego League e Nao Challenge
- Potenziamento delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto
- Corsi di digitalizzazione
- Didattica digitale integrata

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica

Obiettivo n. 4

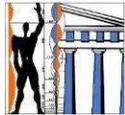
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. i, comma 7, Legge 107/2015; vedi RAV-Progettazione didattica: presenza di attività per classi parallele, in particolare al primo biennio).

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4

- Cl@sse 2.0
- Uso dei laboratori e aule speciali

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4

- Adozione della didattica laboratoriale in alcune discipline



Promozione delle soft skills

Gli obiettivi operativi e le attività orientate alla promozione delle competenze morbidie sono:

Obiettivo n. 1

Potenziare le competenze sociali e civiche (vedi obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015015; vedi RAV-Dimensione relazionale: tra i punti di forza si annoverano le buone pratiche di *peer education*, gli sportelli di ascolto, i percorsi di cittadinanza attiva in rete con gli altri istituti; vedi RAV-Inclusione: tra i punti di forza si ricordano in particolare il gruppo di lavoro per l'inclusione GLI, i corsi di Italiano L2, l'applicazione di metodologie personalizzate per il successo formativo laddove previste; linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica DM n. 35 del 22/06/2020)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1

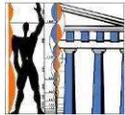
- Formazione degli studenti rappresentanti di classe
- Promozione delle attività di peer tutoring e *peer education*
- Partecipazione di tutti gli studenti di classe terza del liceo Economico e sociale e di alcuni alunni degli altri indirizzi alle sessioni del MEP di istituto, cittadino, nazionale, internazionale
- Partecipazione di alcuni alunni del Liceo allo Ypac (parlamento delle Alpi)
- Scambi scolastici e viaggi studio all'estero
- PCTO (ex Alternanza scuola lavoro)
- Quaderni del Brocchi
- Science for Peace
- Stage estivo
- Partecipazione ai progetti Dialogando, Social day, Terra di mezzo
- Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio
- Accoglienza alunni stranieri (GLI)
- Carcere e scuola
- Curricolo Educazione Civica

Obiettivo n.2

Potenziare le competenze digitali degli studenti (vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per ECDL
- Cl@ssi 2.0
- Potenziamento delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto
- PON di riferimento:
 - Circolare Miur prot. n. AOODGEFID/209 del 10/01/2018 relativa all'autorizzazione del progetto e all'impegno di spesa a valere sul PON FSE 2014-2020 – 10.2.2A-FSE PON-VE-2017-105 Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.2 "Competenze di base";



- PON FSE 2014-2020 Avviso 4395 Inclusione sociale e lotta al disagio - seconda edizione Progetto 10.1.1A-FSE PON-VE-2019-18 La scuola che include, chiave del successo formativo per tutti
- PON FSE 2014-2020 Avviso 19146 Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado 10.2.2A-FSE PON-VE-2020-19 Italiano, Inglese, Matematica e Scienze in pista

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D
- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica

La scuola come "agorà"

L'idea di scuola come agorà, come spazio aperto del territorio, si esprime nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti attività volte alla loro realizzazione:

Obiettivo n. 1

Potenziare le competenze di consapevolezza ed espressione artistico-musicali valorizzando le opportunità e i bisogni del territorio (vedi obiettivo lettera c, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1

- Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione dell'insegnamento della storia dell'arte (2 ore) al biennio del Liceo Classico
- Arricchimento dell'offerta formativa con l'introduzione di un corso del disegno/arti plastiche dell'arte al biennio del Liceo delle Scienze umane

Attività che il Liceo intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 1

- Progetti in collaborazione con la Città e il Museo Civico di Bassano del Grappa

Obiettivo n.2

Potenziare le competenze digitali degli studenti (in coerenza con il RAV-Risultati a distanza: la percentuale di iscritti a facoltà scientifiche e di ingegneria è inferiore al benchmark di riferimento);

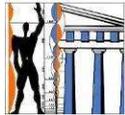
Offrire un servizio formativo al territorio (vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2:

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per ECDL

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.2:

- Organizzazione corso sulla sicurezza informatica

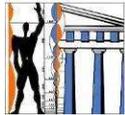


Obiettivo n. 3

Sviluppare l'interazione tra scuola e territorio (vedi obiettivo lettera m, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che il Liceo intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3

- Attività progettate e realizzate in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio: *Alternanza scuola lavoro; Progetti di educazione alla salute; Sport per tutti, attività sportive varie*
- Rapporti scuola famiglia nella forma delle riunioni triangolari
- Incontri di formazione per genitori
- Apertura della scuola al pomeriggio per corsi aperti ad utenti del territorio: ECDL, lingua straniera, CAD e stampante 3D
- Attività culturali di vario genere promosse o svolte in collaborazione con altri Enti: *Certamina*, iniziative della Biblioteca, partecipazione a reti di scuole in funzione dell'innovazione.
- PON di riferimento: Circolare prot. AOODGEFID/3871 DEL 05/04/2017 del MIUR–Dipartimento per la Programmazione–Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'innovazione digitale–Programma Operativo Nazionale “Fondi Strutturali Europei–Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 -2020, PON/FSE 10.2.5C- FSE PON-VE-2018-6- titolo Il ritorno dei Remondini.



IV Rav e Piani di miglioramento

a) *Il Rapporto di Autovalutazione*

Nel RAV (rapporto di autovalutazione) 2019-20 si sono analizzate le seguenti aree:

- CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali);
- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza);
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti);
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale);
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento);
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento);
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche);
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti);
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie).

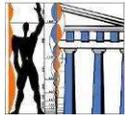
L'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha portato a evidenziare l'area degli **ESITI** come la più delicata.

Per quanto riguarda i **risultati scolastici**, sebbene il numero degli studenti non ammessi nel liceo sia inferiore alle percentuali di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale, si evidenzia una certa disomogeneità nei numeri degli alunni con giudizio sospeso tra diversi indirizzi e, all'interno dello stesso indirizzo, tra i diversi livelli del curriculum. Le sospensioni si concentrano in particolare nella disciplina di matematica, e sembrano permanere con una certa costanza dalla classe prima alla classe quarta, evidenziando una difficoltà da parte della scuola di mettere in opera strategie efficaci di recupero delle difficoltà e potenziamento delle competenze disciplinari da parte degli studenti.

I risultati dell'Esame di Stato mostrano, come punto di forza di tutti gli indirizzi, una percentuale superiore di studenti che ottengono un risultato finale di fascia alta rispetto alla media della provincia.

I trasferimenti in uscita nel primo biennio dei diversi indirizzi sono superiori ai dati medi di riferimento; questo è probabilmente dovuto a un lavoro efficace di riorientamento in itinere da parte dei Consigli di Classe.

Nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) quasi tutte le classi del Liceo hanno ottenuto in italiano risultati superiori alla media del Nord-est, del Veneto e dell'Italia. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi in italiano. In matematica le classi degli indirizzi Scientifico, delle Scienze applicate e Classico ottengono risultati superiori alla media del Nord-est,



del Veneto e dell'Italia. In matematica 7 classi su 16 hanno ottenuto risultati inferiori alla media del Nord-est, del Veneto e dell'Italia. La varianza in matematica tra le classi è inferiore a quella del nord-est, ma superiore a quella italiana; dentro alle classi è superiore a quella del nord-est anche se inferiore a quella italiana. Un numero significativo di allievi con livelli alti o bassi caratterizza quasi tutte le classi, confermando la varianza sia tra le classi e i diversi indirizzi e, in misura minore, all'interno delle classi.

b) *Il Piano di Miglioramento*

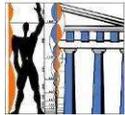
Sulla base del Rapporto di Autovalutazione il CD ha individuato il seguente obiettivo di miglioramento:

- 1) Migliorare la preparazione degli studenti in matematica: raggiungere entro tre anni con l'80% delle classi la relativa media regionale nelle prove standardizzate.
- 2) Garantire una maggiore equità tra le classi ed entro le classi: diminuire la forbice della varianza in matematica almeno del 10% in tre anni.
- 3) Implementare le attività di dipartimento nel campo della progettazione e realizzazione di UDA condivise.

A supporto, è stato costituito nell'a.s. 2018/19 un gruppo di lavoro sulla valutazione ed autovalutazione, compreso un percorso di formazione che abiliti competenze, nei docenti, per una sempre maggiore trasparenza dell'atto del valutare.

Gli obiettivi individuati, esito del lavoro di autovalutazione sviluppato prima nell'ambito del progetto VALES nel corso degli a.s. 2013-14 e 2014-15, poi nella pratica del Rapporto di Autovalutazione e quindi nella logica del POF triennale (PTOF), sintetizzano un aspetto delle scelte strategiche del Liceo Brocchi per i prossimi tre anni. Essi sono riferiti in particolare alla **matematica**, ma necessariamente in un'ottica che trascenda la disciplina entrando in una prospettiva sistemica. Va sottolineato infatti che la centralità della matematica si giustifica alla luce dei seguenti criteri:

1. La matematica è disciplina essenziale nella formazione di base di ogni cittadino
2. Molte delle competenze riferimento dell'insegnamento della matematica, in particolare in un Liceo, hanno carattere trasversale; in esse convergono anche altre discipline
3. I risultati che i nostri studenti ottengono in matematica costituiscono per queste ragioni un indicatore della qualità della nostra complessiva offerta formativa.



V

Determinazione dell'organico dell'autonomia

A. Una novità prevista dalla Legge 107

La legge 107/15 imprime un'autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ATA necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale".

Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

Ogni scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, ma in relazione, anzitutto, alle nuove domande formative degli utenti, sono chiamate a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

B. Fabbisogno dei posti comuni, docenti e ATA

Il fabbisogno è calcolato sulla base, si diceva, delle iscrizioni

Quest'anno scolastico 2020/2021 il Liceo Brocchi può contare 91 classi per 2208 iscritti.

I docenti sono 177

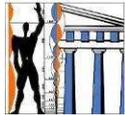
Gli ATA sono 44

DSGA 1

C. Le priorità delle richieste di docenti per l'Organico potenziato, secondo le diverse aree culturali.

In realtà, poi, la scuola ha visto assegnati, in modo non preordinato, solo 10 docenti, in parte coinvolti nelle stesse attività di insegnamento, e quindi non solo di supporto e potenziamento, dell'attività didattica.

- 1) Area matematico-scientifica
- 2) Area umanistica
- 3) Area linguistica
- 4) Area artistico-musicale
- 5) Area socio-economica
- 6) Area di educazione motoria



VI

L'organizzazione della scuola

A) Organi Collegiali

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Istituto, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto).

Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il DS è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi, infine, "funzionali" del Collegio dei Docenti sono gli Indirizzi e i Dipartimenti disciplinari. Tutti strumenti per la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo-didattico dei Consigli di Classe.

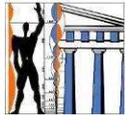
B) Lo staff di Direzione

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale l'introduzione dello "Staff dirigenziale", composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dal Dsga, dai responsabili di sede, dal team della Qualità, dal responsabile del processo Gestione delle risorse, dal responsabile PCTO integrato, qualora servisse, dalle Funzioni Strumentali e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della nota complessità del Liceo Brocchi (responsabile dell'orario, responsabile del bilancio sociale e rendicontazione).

C) Piano della formazione dei docenti e ATA

La formazione dei docenti è il cuore pulsante della scuola come centro di cultura ed elemento imprescindibile di qualità e innovazione. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la ricaduta degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. La legge 107 del 2015 e le successive note del Miur definiscono la formazione del personale della scuola come "... *permanente e strategica*", cioè come valore aggiunto al percorso professionalizzante del personale docente. Da sempre il Liceo Brocchi è molto attento a promuovere attività di formazione rilevando i bisogni formativi dei docenti, con riferimento anche alle specificità disciplinari. In particolare la nostra Scuola ha focalizzato le proprie proposte di formazione sulle aree delle competenze digitali e dell'innovazione didattica e metodologica, sull'inclusione e sulla disabilità; sulla valutazione e autovalutazione delle competenze e sul potenziamento delle *soft skills*. Le modalità e il monte ore da destinare alla Formazione sono deliberate dal Collegio docenti che approva il piano della Formazione, avente come obiettivo



primario quello di rispondere alle esigenze didattiche dei docenti. Tutte le attività realizzate dalla nostra Scuola si configurano quindi come un'azione tendente a migliorare e creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre a istituire attività di confronto e di sperimentazione ai docenti.

- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica, competenze linguistiche, alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità, inclusione, disabilità, integrazione, cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, a quelle logico-argomentative, alle competenze matematiche, alla valutazione sommativa e formativa.
- Metodologie innovative, laboratoriali, con i social networking.
- Valutazione e autovalutazione, validazione delle esperienze.

Per quanto riguarda il personale ATA si darà priorità ai seguenti argomenti:

- innovazioni normative su contabilità, su nuovi programmi gestionali, *ClasseViva*, personale, programma contabilità, compensi, dematerializzazione, sempre in continua evoluzione;
- corsi e aggiornamenti sulla sicurezza, primo soccorso, antincendio, sulla formazione generale e specifica;
- privacy e trattamento dati;
- corsi di lingua, informatica.

D) Il Comitato dei Genitori ed il Comitato degli Studenti

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento con tutti i suoi "attori".

Anzitutto gli Studenti: tutti i rappresentanti di classe formano il Comitato Studenti, coordinato dai rappresentanti in Consiglio di Istituto.

Poi i Genitori: tutti i rappresentanti dei Genitori formano il Comitato Genitori, con proprio statuto, fondo di finanziamento e rappresentanza.

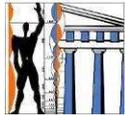
Essenziale, per la vita della scuola, che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parte attive, capaci di autonome proposte, a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

E) Il valore del sistema Qualità ISO 9001:2015

Il Liceo Brocchi da diversi anni ha adottato il sistema ISO 9001, con certificazione triennale e verifiche annuali di mantenimento, e con l'accreditamento regionale. Un "Sistema Qualità" è essenziale in una realtà complessa come il Liceo Brocchi, perché produce nel tempo "buoni comportamenti". La "Qualità", dunque, è una cultura, è una mentalità che si rifà a principi fondamentali quali: la partecipazione delle persone, la gestione delle relazioni, la leadership diffusa, che si traducono nella ricerca del miglioramento continuo. A livello organizzativo questi principi si traducono in un sistema di gestione della qualità (SGQ) che ha come fondamento la gestione per processi e punta alla soddisfazione delle esigenze espresse e/o inesprese di tutte le parti interessate. Pertanto, il manuale della qualità diventa a pieno titolo documento di riferimento della scuola in quanto organizzazione (vedi ALLEGATO 5).

F) Organigramma e Funzionigramma

- Per l'organigramma si fa riferimento al documento pubblicato nel sito al seguente link



<http://www.liceobrocchi.vi.it/documentazione/qualita/>

- Funzionigramma (vedi ALLEGATO 3)

G) Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

H) Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il Liceo Brocchi è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione", che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

L'organigramma e il funzionigramma della Sicurezza è visibile al seguente link:

https://liceobrocchi.vi.it/wp-content/uploads/2020/12/organigramma-funzionigramma_sicurezza-2020-21-1.pdf

I) Amministrazione

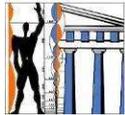
Una organizzazione complessa, come una scuola, necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel POF triennale. A coordinare questa organizzazione vi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l'articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Il "Programma Annuale" è predisposto dal Dirigente Scolastico con la collaborazione del Dsga, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei "Revisori dei Conti".

J) Partecipazione alle Reti

L'adesione ad una "logica di rete" è nel DNA del Liceo Brocchi. Anzitutto delle reti locali, sia per il coordinamento di tutte le scuole che fanno parte del comprensorio Bassano-Asiago (R.T.S), sia per la condivisione di progetti con altre scuola, con enti locali e con realtà sociali presenti non solo a livello locale, ma nazionale e regionale.

K) Rapporti scuola-famiglia



Il rapporto tra le scuole e le famiglie è, potremmo dire, l'ossatura vivente della vita scolastica. Una veloce sintesi di questo incontro la ritroviamo nel "**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**" (Art. 3 DPR 235/2007). (ALLEGATO 7)

L'articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe, si concretizza negli Incontri Triangolari delle tre componenti, quindi anche con gli studenti. In questi Incontri si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- iniziative di sperimentazione
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni

Al termine degli incontri triangolari è possibile avere un colloquio con i docenti della classe da parte di quei genitori impossibilitati a fruire del ricevimento mattutino.

L) Risorse umane e finanziarie disponibili

- Vedi funzionigramma, ALL. 3

La scuola è distribuita in cinque sedi:

- Sede di Via Beata Giovanna
- Sede di Viale XI Febbraio-Palazzina 900
- Sede di Viale XI Febbraio-Chiocciola
- Sede di Viale XI Febbraio-Villa
- Sede di Ca' Rezzonico, presso l'Istituto Graziani

Le sedi delle Palestre sono: Via Beata Giovanna, Viale XI Febbraio, Centro Giovanile.

Per quanto riguarda le Risorse Finanziarie, si rimanda al Programma Annuale 2020, che è stato approvato dal CdI entro il 25/11/2020.

M) Link al portale unico dei dati della scuola

[http://dati.istruzione.it/opendata/;](http://dati.istruzione.it/opendata/)

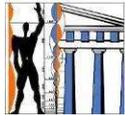
<http://ustat.miur.it/>

N) Il PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro)

IMPARARE A SCUOLA, IMPARARE AL LAVORO, IMPARARE SEMPRE, IMPARARE AD IMPARARE

Il PCTO è una metodologia di apprendimento focalizzata sulle competenze con la quale l'esperienza scolastica si integra con l'esperienza del lavoro nella logica dell'equivalenza, ossia imparo in ambiente di lavoro quello che avrei imparato a scuola, e nella logica dell'apprendimento permanente, ossia devo essere capace di imparare sempre, in ogni situazione, a scuola, fuori di scuola, nel lavoro.

Il progetto approvato dal Collegio dei Docenti ALL. 8



ALLEGATI AL POF TRIENNALE

ALLEGATO 1: Il Liceo Brocchi e il Piano Nazionale della Scuola Digitale

Il Liceo Brocchi da anni segue con attenzione il mondo del digitale, in particolare i processi di cambiamento che stanno toccando le modalità di apprendimento dei nostri studenti.

Ha una struttura di cablaggio in tutti gli ambienti, e ha rinforzato le infrastrutture di base con il wireless in tutti gli spazi, LIM e videoproiettori in tutte le aule. Con, a partire dal 2018, di una fibra ottica.

Oltre al registro elettronico e alle diverse forme di digitalizzazione, ha all'attivo più esperienze consolidate di classe 2.0.

Ha in qualche modo anticipato, dunque, quanto previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione (art. 1 comma 56), poi esplicitato dal MIUR, con il D.M. n. 851 del 27.10.2015, sul Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel POF triennale ha già previsto azioni concrete di consolidamento e sviluppo della cultura digitale, per gli studenti, ma, prima ancora, per i docenti e per tutto il personale, in modo da garantire quelle competenze di base che poi andranno a tradursi nella azione didattica, in particolar modo nella didattica laboratoriale.

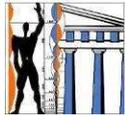
Nel corso degli anni ha aderito a diversi Bandi per l'autofinanziamento degli investimenti nel campo digitale, con buoni riscontri e positiva disseminazione.

Grazie al contributo del docente "Animatore Digitale", ha in programma diverse azioni nel merito.

Per rendere concrete queste azioni, si partirà da una "analisi dei bisogni" e delle risorse esistenti, e si procederà poi all'attivazione dei relativi percorsi di integrazione strutturale e di formazione continua, sapendo comunque che la finalizzazione è la qualificazione delle proposte curriculari dei singoli docenti e della programmazione dei consigli di classe.

Queste le azioni che verranno attivate:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: *summer school e autumn school* interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione per l'aggiornamento sulle tematiche del digitale
- formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- realizzazione di una comunità anche *online* con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di de-materializzazione del dialogo scuola-famiglia
- costruire *curricula* verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
- nuove modalità di educazione ai *media* con i *media*
- studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi



ALLEGATO 2: Manuale della Qualità del Liceo Brocchi

<http://www.liceobrocchi.vi.it/documentazione/qualita/>

ALLEGATO 3: [Funzionigramma](#)

ALLEGATO 4: [Patto educativo di corresponsabilità](#)

ALLEGATO 5: [Regolamento di Istituto](#)

ALLEGATO 6: [Regolamento Bullismo e Cyberbullismo](#)

ALLEGATO 7: [TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI](#)

ALLEGATO 8: [Progetto PCTO 2019-2021](#)

ALLEGATO 9: [Regolamento DDI](#)

ALLEGATO 10: [Punti chiave per il Piano Scolastico Digitale](#)

ALLEGATO 11: [Educazione Civica](#)